

PROGETTO DELLA CENTRALE SOLARE "Energia del Panaro"

da 83,2 MWp - Finale Emilia (MO)

D08

PROGETTO DEFINITIVO

CERTIFICATO DI
DESTINAZIONE URBANISTICA



Proponente

ENGIE FINALE EMILIA S.r.l.

Via Chiese, 72, 20126 Milano MI



Progetto dell'inserimento paesaggistico e mitigazione

Coordinamento alla progettazione: Dott. Agr. Fabrizio Cembalo Sambiasi,
Dott. Francesco Semmola, Arch. Alessandro Visalli,
Arch. Riccardo Festa

Progettisti: Arch. Paola Ferraioli, Arch. Anna Manzo

Collaboratori: Dott. Carmine Perna, Dott. Agr. Giuseppe Maria Massa,
Dott. Agr. Vincenzo Meola



AEDES GROUP
ENGINEERING

Progettazione elettrica e civile

Progettisti: Ing. Rolando Roberto, Ing. Giselle Roberto

Collaboratori: Ing. Giuseppe Fava, Ing. Filippo Angarano,
Ing. Karim Ait Hamd, Ing. Marco Balzano,
Ing. Simone Bonacini, Ing. Marcello Centracchio



**MARE
RINNOVABILI**

Progettazione mandorleto superintensivo

Progettisti: Dott. Agr. Fabrizio Cembalo Sambiasi, Dott. Agr. Giuseppe Maria Massa,
Dott. Agr. Francesco Palombo

Consulenza geologica

Geol. Gaetano Ciccarelli

Consulenza archeologica

GeA Archeologia Preventiva

Consulenza agronomica

iGreen System, Imola



02 ● 2026

rev	descrizione	formato	elaborazione	controllo	approvazione
00	Prima consegna				
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

Imposta di bollo assolta mediante marca da
bollo identificativo n. 0123057704598
in data 29/10/2024

Prot. n. 2024/0026890

Finale Emilia, 07/11/2024

Oggetto: **CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA N. 2024/81.** LEGGE REGIONALE 23/2004.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia Privata

Vista l'istanza prot. n. 26658 in data 05/11/2024 inoltrata da ROSSO DANIELE in qualità di Legale Rappresentante di MARE RINNOVABILI S.R.L. inerente la richiesta di certificato di destinazione urbanistica per gli immobili catastalmente individuati al Foglio/mappale/sub:

50/24/0, 50/37/0, 50/38/0, 50/78/0, 51/81/0, 51/148/0, 70/28/0, 70/31/0, 70/32/0, 70/35/0, 70/36/0, 70/49/0, 70/70/0, 70/125/0, 70/126/0, 70/127/0, 70/128/0, 70/129/0, 70/130/0, 71/11/0, 71/13/0, 71/14/0, 71/75/0, 71/76/0, 71/91/0, 71/93/0, 71/94/0, 71/95/0, 71/96/0, 71/97/0, 71/100/0, 71/102/0, 71/110/0, 71/120/0, 71/127/0, 71/142/0, 98/10/0, 98/56/0, 98/57/0, 98/62/0, 98/63/0, 98/64/0, 98/104/0, 98/105/0, 98/106/0, 98/107/0, 100/4/0, 100/5/0, 100/9/0, 100/60/0, 106/52/0, 106/58/0, 106/59/0, 106/60/0, 106/77/0, 106/78/0, 106/79/0, 106/80/0, 106/110/0, 106/111/0, 106/112/0, 108/91/0, 108/92/0, 108/95/0, 108/98/0, 108/157/0, 108/158/0, 108/159/0, 108/160/0, 108/161/0, 108/188/0, 118/3/0, 118/6/0, 118/7/0, 118/8/0, 118/9/0, 118/10/0, 118/35/0, 118/52/0, 118/55/0, 118/57/0

Visto l'art. 12, comma n. 2 e 3 della **Legge Regionale 21/10/2004 n. 23** "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'art. 32 del D.L. 30/09/2003 n. 269, convertito con modifiche dalla L. 24/11/2003 n.326";

Visti gli atti d'ufficio e gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare:

- la VARIANTE GENERALE AL P.R.G., APPROVATA CON D.G.P. N° 432 DEL 30/10/2001 e successive varianti specifiche, di cui l'ultima approvata con D.C.C. 164 DEL 27/09/2019 efficace con la pubblicazione al BURERT in data 19 febbraio 2020;
- il PIANO della RICOSTRUZIONE APPROVATO CON D.C.C. N. 26 DEL 03/03/2015 e successive varianti specifiche;
- considerato che, con D.C.C. n. 224 del 23/12/2019, sono state adottate Varianti limitate al P.R.G. e che pertanto, ai sensi della Legge n. 03/11/1952 n. 1902 e dell'art. 12 della L.R. n. 20/2000, scattano le misure di salvaguardia;

CERTIFICA

che l'area corrispondente al foglio e mappale sottoelencato ha la seguente destinazione urbanistica.

FOGLIO N. 50 MAPPALI N. 37/PARTE, 38, 78/PARTE

FOGLIO N. 51 MAPPALI N. 81/PARTE, 148/PARTE



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

FOGLIO N. 71 MAPPALI N. 76/PARTE, 91, 93, 94, 95, 96, 97, 100/PARTE, 120, 127/PARTE, 142

FOGLIO N. 98 MAPPALE N. 56/PARTE

FOGLIO N. 100 MAPPALI N. 4/PARTE, 5, 9/PARTE, 60

FOGLIO N. 106 MAPPALI N. 60/PARTE, 111/PARTE, 112/PARTE

FOGLIO N. 108 MAPPALE N. 188/PARTE

ART. 16.1 - ZONA "E1" AGRICOLA NORMALE

1') Tale zona coincide con i terreni agricoli che per ubicazione, caratteristiche geomorfologiche e paesaggistico-ambientali non comportano cautele attuative specifiche e normative di salvaguardia particolare.

2') Sono ammessi i seguenti usi meglio specificati all' Articolo 16.A:

- A1: abitazioni agricole (Uso 6.1);
- A2: servizi agricoli (Uso 6.2);
- A3: allevamenti aziendali (Uso 6.3);
- A4: impianti zootecnici intensivi (Uso 6.4) purché localizzati, dopo l'approvazione del Piano Zonale Agricolo Comunale, con specifica convenzione attuativa su una superficie minima di 20.000 mq. con UF = 0,30 Mq/Mq; Hmax = ml. 7,50; distanza dai centri abitati = 1000 m.; distanza dagli edifici aventi diversa destinazione = 300 m.;
- A5: impianti agroalimentari (Uso 6.5) aziendali o interaziendali per la prima lavorazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli, a condizione che per i nuovi impianti e per l'ampliamento di quelli esistenti sia possibile allacciarsi alla pubblica fognatura depurata;
- A6: impianti tecnici complementari (Uso 6.6) purché localizzati con specifica convenzione attuativa su una superficie minima di 5.000 mq. con un UF = 0,45 mq/mq e H max = mt. 9,50 esclusi i volumi tecnici; distanza dai centri abitati = 100m.; distanza dagli edifici aventi diversa destinazione = 100 m.;
- A7: serre fisse (Uso 6.7) purché localizzate con specifica convenzione attuativa su una superficie minima di 10.000 mq con UF = 0,45 mq/mq.; H max = mt. 7,50 esclusi i volumi tecnici; distanza dai centri abitati = 300 m.; distanza dagli edifici aventi diversa destinazione = 100 m.;
- A8: allevamenti ittici (Uso 6.8)
- A9: bacini di accumulo dei liquami zootecnici (Uso 6.9), previa relazione idrogeologica e rispetto della legislazione regionale in materia;



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

- A10: infrastrutture tecniche e di difesa del suolo;
- A11: altre opere di trasformazione del suolo agricolo non comportanti edificazione, ma eccedenti la normale pratica colturale purché regolarmente autorizzate in conformità alle procedure specificate nel Regolamento Edilizio.
- A13 : Impianti fotovoltaici a terra (6.10): questo uso comprende tutte le opere per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici ai sensi del D.lgs 387/2003 e ss.mm.ii., nel rispetto della D.A.L. 06/12/2010 n. 28, a condizione che sia prestata particolare attenzione all'inserimento degli impianti nel contesto territoriale attraverso verifiche di compatibilità ambientale e sia stipulata convenzione con il Comune per la previsione di misure di compensazione e/o interventi di mitigazione.

3') Gli interventi consentiti sono quelli di manutenzione, recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, di demolizione e ricostruzione o di nuova costruzione, di attrezzatura del territorio meglio precisati agli Artt. 8; 9; 10, da attuarsi per intervento diretto nel rispetto dei seguenti indici e criteri:

a) UM = superficie minima d'intervento: fatte salve le superfici minime richieste per la localizzazione di nuove costruzioni inerenti gli usi A4; A6; A7; di cui al 2° comma del presente articolo, le superfici minime per gli interventi edificatori inerenti gli usi A1; A2; A3; A5; sono quelle del seguente prospetto:

TIPOLOGIE AZIENDALI	SUP. MINIMA PER L'AZIENDA ESISTENTE ALLA DATA DI ADOZIONE DEL P.R.G.	SUP. MINIMA PER L'AZIENDA FRAZIONATA SUCCESSIVA- MENTE ALLA DATA DI ADOZIONE DEL P.R.G.
AZIENDA INTENSIVA ORTICOLA, ORTOFRUTTICOLA, ORTOFLOROVIVAISTICA	15.000 MQ.	25.000 MQ.
AZIENDA VITIVINICOLA	25.000 MQ.	40.000 MQ.
AZIENDA ZOOTECNICA	30.000 MQ.	50.000 MQ.
AZIENDA ESTENSIVA	80.000 MQ.	150.000 MQ.
AZIENDA AD ORDINA- MENTO COMBINATO O MISTO	50.000 MQ.	100.000 MQ.

b) Superfici Complessive residenziali massime (S.C.r. comprensiva di esistente + progetto)

b1) S.C.r. in caso di edificazione di una nuova abitazione: 150 mq per ogni nucleo familiare comprendente almeno un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo a titolo principale + 20 mq per ogni



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

componente del nucleo familiare che ecceda le 4 unità + servizi strettamente pertinenti alle residenze e autorimesse nella misura massima di 70 mq/100 mq di S.C.r.

b2) S.C.r. in caso di recupero di fabbricati colonici esistenti: quella ricavabile dal recupero del fabbricato colonico con possibilità di prevedere anche alloggi per i figli che lavorano sul fondo agricolo a "part-time". In presenza di fabbricati colonici privi di valore storico-culturale e già destinati in tutto o in parte a residenza agricola, è facoltà dell'organo comunale competente consentire la ricostruzione, anche in corpo di fabbrica non coincidente con l'area di sedime del fabbricato esistente, delle superfici complessive residenziali presenti nello stato di fatto quando sia dimostrata l'inopportunità del recupero per motivi di carattere statico e funzionale accertati al momento della richiesta di titolo abilitativo. In tale eventualità:

- la ricostruzione potrà essere autorizzata con un incremento del 20% rispetto alle superfici complessive residenziali esistenti nello stato di fatto e fino ad un massimo assoluto di 300 MQ di SC residenziale e di 2 alloggi per azienda;
- le superfici complessive residenziali esistenti e dichiarate irrecuperabili per fini residenziali dovranno essere demolite o, in alternativa, destinate permanentemente a servizi agricoli con atto unilaterale d'obbligo.

In ogni caso è sempre consentito il ricorso agli indici di cui al punto b1) se risultassero più favorevoli.

c) Superfici complessive per servizi agricoli:

200 mq/Ha comprensivi di esistente + progetto.

d) Superfici complessive per allevamenti integrativi aziendali:

30 mq/Ha comprensivi di esistente + progetto con un massimo assoluto di 400 mq per azienda.

e) Superfici complessive per l'allevamento zootecnico aziendale prevalente e la stabulazione (esistente + progetto):

UF = 200 mq/ha;

f) H max: altezza massima ammissibile:

- per gli edifici residenziali: mt. 8,50, o quella esistente + 20%;
- in relazione alle documentate esigenze per i fabbricati di servizio, per gli edifici di stabulazione e per i volumi tecnici, per i quali tuttavia dovranno essere utilizzati materiali e tecnologie costruttivi propri della tradizione locale.

g) Distanze minime dai confini di proprietà e/o di zona:

g1) per gli interventi sull'esistente è ammesso il mantenimento delle distanze minime rilevabili nello stato di fatto che non potranno tuttavia essere ridotte se già inferiori ai minimi richiesti per la nuova costruzione;



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

g2) per gli interventi di nuova edificazione, oltre al rispetto dei limiti cartografici di arretramento dalle strade e dalle zone d'acqua, sono richieste le seguenti distanze minime dai confini di proprietà e/o di zona omogenea:

- 5 mt. per i fabbricati residenziali e/o di servizio agricolo
- per i fabbricati di stabulazione e/o allevamento e per le strutture di stoccaggio delle deiezioni animali, in conformità ai dati ed ai parametri insediativi riportati nel seguente specchietto, fatte salve le eventuali maggiori distanze richieste dalla vigente legislazione in materia:

TIPO DI STRUTTURA		DISTANZE DEI LOCALI DI STABULAZIONE, DEI LAGONI, DELLE CONCIMAIE:							
Locali di stabulazione (capienza in peso vivo allevato)		da abitazione rurale		da confini di proprietà		da confine di zona		da centri abitati	
		letame	liquame	letame	liquame	letame	liquame	letame	liquame
Peso vivo allevato espresso in quintali	< 80	30	30	15	15	-	-	100	100
	80 - 400	30	50	30	50	-	-	100	200
	400 - 1000	50	50	50	50	50	50	200	200
	> 1000	50	100	50	100	50	50	500	500
Bacini di accumulo dei liquami		-	80	-	80	-	300	-	500
Concimaie		25	-	20	-	30	-	100	-

h) VI = indice di visuale libera: ≥ 1 ovvero quella esistente se inferiore.

4') A corredo dei progetti d'intervento per la nuova costruzione, la ristrutturazione, la riconversione, il trasferimento e/o l'ampliamento di superfici destinate all'allevamento zootecnico e/o suinicolo, ad integrazione della documentazione richiesta dal regolamento edilizio e di igiene vigenti dovrà essere prodotta una relazione che, in base alla legislazione vigente, dimostri il carattere aziendale e non intensivo dell'allevamento, verifichi le condizioni di tutela dall'inquinamento, dimostri i miglioramenti igienico-sanitari ed ambientali (SMISA) che il progetto si prefigge e contenga precise indicazioni progettuali relativamente:

- al rispetto dei criteri e degli obiettivi qualitativi e quantitativi di riferimento per gli allevamenti suinicoli contenuti nella direttiva di cui alla D.G.Rg. n° 641 dell'11/5/1998 e nella circolare R.E.R. n° 1543 del 9/3/1999 applicativa della stessa;
- all'applicazione di tecnologie a basso impatto ambientale (TaBIA);



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

- al tipo di stabulazione adottato e al numero di capi esistenti e previsti e al conseguente tipo di deiezioni e reflui prodotti;
- alle forme di approvvigionamento degli alimenti per l'allevamento zootecnico;
- alle modalità costruttive ed ai volumi delle vasche di raccolta dei liquami e delle altre deiezioni in conformità alle disposizioni specifiche in materia;
- alle modalità di stoccaggio, smaltimento e di asportazione di tutte le deiezioni e reflui prodotti dall'allevamento;
- ai volumi d'acqua presumibilmente prelevati e consumati;
- tutti i soprarichiamati interventi saranno consentiti solo se sarà dimostrata, ai sensi di legge, la caratteristica di allevamento aziendale anche dopo l'attuazione dei medesimi.

5') Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente è sempre richiesto il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 17.2 per gli edifici classificati di valore monumentale, tipologico-architettonico, ambientale; in tutti gli altri casi sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, recupero, ristrutturazione, ampliamento, sopraelevazione, cambi di destinazione d'uso, demolizione e ricostruzione nel rispetto degli indici di zona specificati al 3' co. del presente articolo.

FOGLIO N. 50 MAPPALE N. 78/PARTE RESIDUA

FOGLIO N. 51 MAPPALE N. 148/PARTE RESIDUA

FOGLIO N. 70 MAPPALE N. 28, 31, 32, 35, 36, 49, 70, 125, 126, 127, 128, 129, 130

FOGLIO N. 71 MAPPALE N. 11, 13, 14, 75, 76/PARTE RESIDUA, 100/PARTE RESIDUA, 102, 110, 127/PARTE RESIDUA

FOGLIO N. 98 MAPPALE N. 10, 56/PARTE RESIDUA, 57, 62, 63, 64, 104, 105, 106, 107

FOGLIO N. 100 MAPPALE N. 4/PARTE RESIDUA, 9/PARTE RESIDUA

FOGLIO N. 106 MAPPALE N. 52, 58, 59, 60/PARTE RESIDUA, 77, 78, 79, 80, 110

FOGLIO N. 108 MAPPALE N. 91, 92, 95, 98, 157, 158, 159, 160, 161, 188/PARTE

ART. 16.4 - ZONA "E4" AGRICOLA DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DI LAGHI, BACINI E CORSI D'ACQUA

1') Comprende le parti del territorio comunale che vengono vincolate alla tutela e al rispetto dei corsi d'acqua naturali e artificiali presenti nel Comune.

2') Le zone agricole di cui sopra sono evidenziate in cartografia con specifici retini e con limiti di arretramento dell'edificazione individuati con linea a tratteggio; uno individua le fasce di tutela ordinaria e l'altro le fasce di espansione inondabili del Fiume Panaro.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

3') Nella zona agricola di cui al presente articolo, è inibita l'attività edificatoria finalizzata alla costruzione di nuove opere e manufatti edilizi destinati alla residenza e alle attività produttive dell'uomo.

4') La zona agricola di tutela dei caratteri ambientali è destinata prioritariamente alla conservazione dell'ambiente naturale e alla realizzazione di opere e manufatti finalizzati al miglioramento dell'assetto idrogeologico di bacino con particolare riferimento alle opere di sistemazione idraulica, di regimazione e controllo delle piene.

5') Il patrimonio edilizio esistente alla data di adozione del presente P.R.G., può essere oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di recupero e ristrutturazione edilizia senza possibilità di ampliamento delle SC esistenti alla data di adozione del presente P.R.G..

6') In conformità alle norme del P.T.C.P., le zone di cui al presente articolo possono altresì essere interessate dalle seguenti infrastrutture ed attrezzature solamente in conseguenza della loro eventuale previsione mediante strumenti di pianificazione o di programmazione nazionali, regionali, provinciali, alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre prescrizioni del P.T.C.P. e fermo restando che nella definizione dei progetti di realizzazione, di ampliamento e di rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti a rete, eccettuate quelle completamente interrato, si deve evitare che esse corrano parallelamente ai corsi d'acqua, salvo una verifica di fattibilità tecnica, economica ed ambientale:

- a) linee di comunicazione viaria, ferroviaria anche se di tipo metropolitano ed idroviaria;
- b) impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni;
- c) invasi ad usi plurimi;
- d) impianti a rete e puntuali per l'approvvigionamento idrico nonché quelli a rete per lo scolo delle acque e opere di captazione e distribuzione delle acque ad usi irrigui;
- e) sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;
- f) opere temporanee di servizio alle zone sottoposte a normativa speciale di cui all'art. 17.3 bis delle presenti NTA e per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico;
- g) impianti fotovoltaici a terra comprensivo di tutte le opere per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici ai sensi del D.lgs 387/2003 e ss.mm.ii., da realizzarsi nel rispetto della D.A.L. 06/12/2010 n 28, a condizione che sia prestata particolare attenzione all'inserimento degli impianti nel contesto territoriale attraverso verifiche di compatibilità ambientale e sia stipulata convenzione con il Comune per la previsione di misure di compensazione e/o interventi di mitigazione.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

7') La prescrizione di cui al precedente sesto comma non si applica alle strade, agli impianti a rete e puntuali per l'approvvigionamento idrico e per le telecomunicazioni, agli impianti a rete per lo smaltimento dei reflui, ai sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un comune ovvero di parti della popolazione di due comuni confinanti e comunque con caratteristiche progettuali compatibili con il contesto ambientale, nel quale l'inserimento deve essere valutato anche tramite l'adozione di idonee misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico; nella definizione dei progetti di realizzazione, di ampliamento e di rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti a rete di cui al presente comma si deve comunque evitare che essi corrano parallelamente ai corsi d'acqua.

8') Per una fascia di 10 metri lineari dal limite degli invasi ed alvei di piena ordinaria è comunque vietata l'edificazione dei manufatti edilizi puntuali di cui alle lettere d) ed f) dell'8° comma dell'articolo 17 delle norme del Piano Paesistico Regionale nonché, al fine di favorire il riformarsi della vegetazione spontanea e la costituzione di corridoi ecologici: l'utilizzazione agricola del suolo; i rimboschimenti a scopo produttivo e gli impianti per l'arboricoltura da legno; la distribuzione dei liquami zootecnici, dei fanghi di depurazione, delle acque reflue urbane e delle acque reflue industriali.

9') Per le aree ricadenti nelle fasce di espansione inondabili, oltre alle disposizioni di cui ai commi precedenti, sono vietati:

- a) gli interventi che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso, salvo che questi interventi prevedano un pari aumento delle capacità di invaso in area vicina;
- b) l'apertura di discariche pubbliche e private, il deposito di sostanze pericolose e di materiali a cielo aperto (edilizio, rottami, autovetture e altro), gli impianti di smaltimento dei rifiuti, compresi gli stoccaggi provvisori, con l'esclusione di quelli temporanei conseguenti ad attività estrattive autorizzate, il lagunaggio dei liquami prodotti da allevamenti al di fuori di appositi lagoni e/o vasche di accumulo impermeabilizzati (a tenuta) secondo le norme di cui alla L.R. 50/95;
- c) in presenza di argini, interventi e strutture che tendano a orientare la corrente verso il rilevato e scavi e abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle fondazioni dell'argine;
- d) la distribuzione dei liquami zootecnici, dei fanghi di depurazione, delle acque reflue urbane e delle acque reflue industriali.

FOGLIO N. 50 MAPPALI N. 24, 37/PARTE RESIDUA

FOGLIO N. 51 MAPPALE N. 81/PARTE RESIDUA

FOGLIO N. 106 MAPPALI N. 111/PARTE RESIDUA, 112/PARTE RESIDUA

FOGLIO N. 108 MAPPALE N. 188/PARTE RESIDUA

FOGLIO N. 118 MAPPALI N. 3, 6, 7, 8, 9, 10, 35, 52, 55, 57

ART. 16.6 delle Norme tecniche di attuazione adeguate al PDR - ZONA "E6" AGRICOLA VALLIVA AD ELEVATA CRITICITA' IDRAULICA

1') Tale zona coincide con le parti del territorio comunale che per le difficoltà di scolo delle acque



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

necessitano di particolari cautele sia per quanto concerne la realizzazione di nuove costruzioni rurali sia per quanto riguarda l'esercizio della pratica colturale agricola.

2') Sono consentiti i seguenti usi meglio specificati all'Art. 16.A:

A1 - Abitazioni agricole (Uso 6.1);

A2 - Servizi agricoli (Uso 6.2);

A3 - Allevamenti aziendali (Uso 6.3) purchè esistenti alla data di adozione del presente P.R.G.;

A8 - Allevamenti ittici (Uso 6.8);

A10 - Infrastrutture tecniche e di difesa del suolo;

A12- altre opere di trasformazione del suolo comprese quelle di servizio alle zone sottoposte a normativa speciale di cui all'art. 17.3 bis delle presenti NTA.

A13 - Impianti fotovoltaici a terra (6.10): questo uso comprende tutte le opere per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici ai sensi del D.lgs 387/2003 e ss.mm.ii., nel rispetto della D.A.L. 06/12/2010 n.28, a condizione che sia prestata particolare attenzione all'inserimento degli impianti nel contesto territoriale attraverso verifiche di compatibilità ambientale e sia stipulata convenzione con il Comune per la previsione di misure di compensazione e/o interventi di mitigazione.

3') Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, di nuova edificazione e sul suolo si attuano con le medesime modalità, indici e criteri prescritti all'articolo 16.1 relativo alla zona agricola normale, con l'obbligo dell'adozione di uno strumento urbanistico preventivo (P.P.) in tutti i casi di nuova edificazione di costruzioni rurali destinate all'allevamento zootecnico.

4') In caso di nuova edificazione è prescritto un congruo innalzamento del piano di campagna al fine di ottenere quote di calpestio al piano terreno almeno superiori di 1 metro rispetto alle quote naturali. A tal fine, a corredo dei progetti d'intervento, dovrà essere prodotto un piano quotato riferito al lotto di nuovo insediamento che investe il territorio circostante la nuova costruzione in progetto almeno per una profondità di metri 100 a partire dai muri perimetrali della costruzione medesima.

5') È prescritta la manutenzione e la razionalizzazione del sistema di scolo naturale dei terreni e sono vietati la distribuzione dei fanghi di depurazione e lo spandimento delle acque reflue urbane e/o industriali.

Inoltre:

- i mappali n. 24/parte, 37/parte del foglio n. 50, i mappali n. 13/parte, 75/parte, 76, 91/parte, 93/parte, 97/parte, 102/parte, 110/parte, 142/parte del foglio n. 71, i mappali n. 10/parte, 56/parte, 62/parte, 104/parte, 105/parte, 106/parte del foglio n. 98 e i mappali n. 9/parte, 60/parte del foglio n. 100 rientrano all'interno di - ART. 15.7 - ZONA PER LA VIABILITÀ E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

1') Tale zona coincide con le parti del territorio comunale che, nello stato di fatto e nelle previsioni zonali del P.R.G., sono destinate al recepimento, alla razionalizzazione, al potenziamento e alla nuova realizzazione del sistema stradale pubblico riservato alla circolazione delle persone e delle merci con mezzi omologati ai sensi di legge, nonché al sistema della rete principale dei percorsi ciclabili.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

2') Nella zona destinata alla viabilità sono pertanto ammessi tutti gli interventi edificatori e di sistemazione del suolo atti a consentire la manutenzione, la razionalizzazione, la nuova realizzazione delle strade, dei nodi stradali, delle infrastrutture tecnologiche necessarie al corretto esplicarsi della circolazione veicolare e pedonale, nonché la manutenzione e la nuova realizzazione degli impianti tecnologici a rete previa autorizzazione degli uffici competenti in relazione alle diverse categorie di strade e nel rispetto della normativa urbanistica e delle procedure vigenti nel comune.

3') In conformità ai disposti di cui all'articolo 3 del D.M. 1/4/1968 N. 1404, del D.L. 30.4.1992 N. 285, del D.P.R. 16.12.1992 N. 495 modificato dal D.P.R. 16.4.1993 N. 147, le strade del P.R.G. sono classificate secondo le categorie evidenziate nella Tav. 8A in scala 1:10.000, alle quali si applicano i limiti minimi di arretramento sottoelencati con le specificazioni, eventualmente più restrittive, contenute nelle norme di zona omogenea ovvero nel Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada :

- a) strada extraurbana principale di progetto di interesse regionale (asse Cispadano) - categoria "B" - limite arretramento della edificazione minimo = 60 mt. fuori dai centri abitati;
- b) strada extraurbana secondarie esistenti di interesse regionale - categoria "C" - limite di arretramento della edificazione minimo = 40 mt. fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di zona omogenea del P.R.G. entro i centri abitati.
- c) strade extraurbane secondarie di progetto di interesse regionale - categoria "C" - limite di arretramento della edificazione minimo = 40 mt. fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di zona omogenea del P.R.G. entro i centri abitati;
- d) strade extraurbane secondarie esistenti di interesse provinciale (S.P. 2 - 8 - 9 - 10 - 468) - categoria "C" - limite di arretramento della edificazione minimo = 30 mt. fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di zona omogenea del P.R.G. entro i centri abitati;
- e) strade urbane ed extraurbane esistenti di interesse comunale (Strade comunali) - categoria "F" - limite di arretramento della edificazione minimo = 20 mt. fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di zona omogenea del P.R.G. entro i centri abitati;
- f) strade urbane ed extraurbane di progetto di interesse comunale (Strade comunali) - categoria "F" - limite di arretramento della edificazione minimo = 20 mt. fuori dai centri abitati fatta eccezione per la circonvallazione sud-ovest di Massa Finalese per la quale il limite di arretramento è di 40 mt. fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di zona omogenea del P.R.G. entro i centri abitati;
- g) strade urbane ed extraurbane esistenti di interesse comunale (Strade vicinali) - categoria "F" - limite di arretramento della edificazione minimo = 10 mt. fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di zona omogenea del P.R.G. entro i centri abitati;
- h) altre strade extraurbane esistenti di servizio ai lotti edificati - categoria "F" - limite di arretramento della edificazione minimo = 10 mt. e/o norme di zona omogenea del P.R.G.;
- i) strade urbane esistenti e di progetto di servizio ai lotti - categoria "F" - limite di arretramento della edificazione minimo = 5 mt. e/o norme di zona omogenea del P.R.G.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

4') Le strade extraurbane principali di interesse regionale di categoria "B" di cui al punto a) del precedente comma, sono accessibili solo attraverso i nodi indicati sulle tavole del P.R.G. in scala 1:5000 e la eventuale immissione di strade di categoria inferiore dovrà essere sottoposta a preventivo parere favorevole degli uffici competenti dell'Ente proprietario della viabilità primaria in argomento.

5') Le strade extraurbane secondarie di interesse regionale e di categoria "C" di cui al punto c) nonché le strade extraurbane secondarie di interesse provinciale di categoria "C" di cui al punto d) del precedente comma, sono accessibili dai nodi riportati sulle tavole di zonizzazione del P.R.G. in scala 1:5000 e dagli accessi veicolari esistenti e regolarmente autorizzati prima della data di adozione del presente P.R.G., fatte salve comunque le misure di razionalizzazione degli accessi carrabili esistenti specificatamente indicate sulle tavole di zonizzazione del medesimo P.R.G. Eventuali nuove immissioni sono consentite a distanza di 250 metri rispetto a quelle esistenti solo se regolarmente autorizzate dall'Ente pubblico competente e purché comunque conseguenti ad interventi edificatori inerenti l'utilizzo produttivo agricolo del territorio da attuarsi sempre nel rispetto delle previsioni zonali e normative del P.R.G..

6') Le strade extraurbane di interesse comunale e di categoria "F" di cui al punto f) del precedente terzo comma sono accessibili in qualunque punto dai lotti edificati esistenti alla data di adozione del P.R.G. e dalle nuove costruzioni agricole che verranno autorizzate dal comune nel rispetto delle previsioni zonali e normative del medesimo P.R.G.

Anche per queste strade comunali è fatto divieto di aprire nuovi accessi carrabili in curva o in prossimità di curve e nei punti che comunque presentano scarsa visibilità in rapporto alle caratteristiche dei tracciati stradali esistenti e al contesto edificato.

7') Le strade extraurbane di interesse vicinale di categoria "F" di cui al punto g) del precedente terzo comma, sono accessibili in qualunque punto coi limiti e le prescrizioni dettate per le strade di cui al precedente 6' comma;

8') Tutte le altre strade extraurbane di cui al punto h) del precedente terzo comma, se esistenti, sono accessibili dai lotti edificati alla data di adozione del presente P.R.G. e da eventuali lotti interclusi specificatamente individuati nelle tavole di zonizzazione del P.R.G.; se invece sono di progetto, sono accessibili solo dai nodi disegnati sulle tavole di zonizzazione del P.R.G. e dai lotti esistenti o di completamento previsti nel P.R.G. in fregio alla viabilità in argomento purché, in ogni caso, sia perseguito, previo accordo tra le ragioni confinanti, il criterio dell'accorpamento degli accessi che servono due lotti contigui.

9') Tutte le strade urbane di servizio ai lotti edificabili, di cui al precedente terzo comma, sono accessibili in qualunque punto da lotti edificati o edificabili salvaguardando comunque il sistema di mobilità ciclabile e pedonale pubblico o di uso pubblico riportato sulle tavole di zonizzazione del P.R.G.

10') Nell'attuazione del P.R.G. dovranno essere modificati o soppressi le immissioni e gli accessi carrabili esistenti che risultano non conformi alle norme e alle indicazioni grafiche del presente P.R.G.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

11') Le caratteristiche tecniche minime richieste per le diverse categorie di strade di cui al presente articolo sono quelle illustrate nel Nuovo Codice della Strada e nelle circolari illustrative in materia.

12') Tra le zone destinate alla viabilità sono comprese anche le fasce di rispetto stradale che vengono a determinarsi in funzione dei limiti di arretramento dell'edificazione individuati con linea a tratteggio sulle tavole di zonizzazione del P.R.G. e che non risultano sottoposte a specifica retinatura di zona omogenea. Le fasce di rispetto stradale coincidono pertanto con le zone omogenee "E" e con le aree agricole comprese tra il confine stradale esistente o di progetto e la linea a tratteggio che evidenzia il limite minimo di arretramento della nuova edificazione.

13') All'interno delle fasce di rispetto alla viabilità, in tal modo determinate, l'indicazione grafica delle sedi stradali e dei nodi stradali, ha valore di massima fino alla redazione del progetto esecutivo di intervento approvato dal comune e dall'ente pubblico che ne abbia competenza ai sensi di legge. Nell'elaborazione dei progetti esecutivi relativi alla viabilità del P.R.G., dovrà essere tenuto comunque in massimo conto l'esigenza di sviluppare tracciati scorrevoli e sostanzialmente rispettosi delle indicazioni di P.R.G. anche per quanto attiene le sezioni di progetto ed i sistemi di svincolo in corrispondenza degli incroci principali.

14') Le fasce di rispetto stradale, relative alle strade esistenti, determinano la distanza minima da osservarsi nella edificazione misurata in proiezione orizzontale a partire dal ciglio della strada; a tale distanza minima va aggiunta la larghezza dovuta alla proiezione di eventuali scarpate o fossi e di fasce di espropriazione risultanti dai progetti approvati; pertanto nessun nuovo edificio può essere costruito in tali aree e quelli esistenti se demoliti, possono essere eventualmente ricostruiti solo nel rispetto dei limiti di arretramento del PRG.

15') Le fasce di rispetto relative alla viabilità di progetto indicata sulle tavole di zonizzazione del P.R.G. stabiliscono un vincolo di inedificabilità assoluta delle aree comprese nella fascia.

16') Le recinzioni delimitanti aree private poste in fregio alla viabilità esistente e di progetto, in caso di nuova edificazione o di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti esterni ai perimetri di centro abitato dovranno rispettare i limiti minimi di arretramento dettati nel Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada (ml. 5 per le strade di tipo A e B; ml. 3 per le altre strade).

Le recinzioni delimitanti aree private poste in fregio alla viabilità esistente e di progetto all'interno dei perimetri di centro abitato potranno invece essere collocate sul confine di proprietà previa specifica autorizzazione del competente organo comunale, fatta salva comunque la facoltà del Comune di richiedere l'arretramento necessario per la realizzazione del sistema dei percorsi ciclopeditoni.

In ogni caso le distanze dal confine stradale da rispettare all'interno dei centri abitati nella costruzione o ricostruzione dei muri di cinta di qualsiasi natura o consistenza, non potranno essere inferiori a ml. 2 per le strade di tipo D (Strade urbane di scorrimento).

17') Le strade esistenti in ogni punto del territorio comunale possono subire ampliamenti ed altri interventi tesi ad adeguarle alle caratteristiche minime fissate dal P.R.G.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

18') Per gli edifici esistenti ricadenti nelle fasce di rispetto stradale del P.R.G. e che non sono sottoposti a specifica retinatura di zona omogenea edificabile, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia senza aumento di superficie complessiva semprechè l'edificio oggetto dell'istanza di titolo abilitativo non costituisca grave intralcio alla sicurezza della circolazione o ostacolo per la realizzazione dei programmi d'intervento sulla rete viabilistica previsti dagli enti pubblici nel periodo di validità del P.R.G..

19') Interventi su edifici esistenti che comportino sopraelevazioni, incremento di volume utile e/o superficie complessiva, cambi di destinazione delle superfici edificate alla data di adozione del presente P.R.G., nonché demolizioni e ricostruzioni, possono parimenti essere consentiti, ad insindacabile giudizio dell'organo comunale competente su parere favorevole della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, a condizione che:

- a - i progetti d'intervento non comportino una riduzione della distanza dell'edificio esistente rispetto al ciglio stradale;
- b - non vengano a determinarsi presupposti di grave intralcio alla sicurezza della circolazione e di ostacolo ai programmi d'intervento previsti dall'ente pubblico nel periodo di validità del P.R.G.;
- c - l'entità degli ampliamenti e delle sopraelevazioni per gli edifici extragricoli non comporti incrementi superiori al 20% rispetto alle quantità volumetriche e/o di superficie complessiva esistente con possibilità tuttavia di costruire almeno un alloggio minimo funzionale di mq. 110 di SU e mq. 40 di SA per ogni lotto edificato e fermo restando che non può essere ridotta la distanza esistente rispetto all'allineamento verso il ciglio stradale rilevabile nello stato di fatto;
- d - gli ampliamenti e le sopraelevazioni degli edifici agricoli funzionali all'attività produttiva avvengono nel rispetto delle norme proprie della zona agricola e siano localizzati in modo da non ridurre la distanza del fabbricato dal confine stradale;
- e) - nel caso di demolizione totale e ricostruzione, il nuovo edificio sorga nel rispetto dei limiti di arretramento del P.R.G..

20') Il sistema dei percorsi ciclabili extraurbani viene visualizzato sulla Tav. 8A del P.R.G. con apposita grafia ed è stato individuato prendendo a riferimento anche il Piano Provinciale delle piste ciclabili, comprendendo sia i percorsi ciclabili primari, con funzioni strutturanti di collegamento del territorio, che la rete integrativa dei percorsi pedonali e ciclabili con prevalenti funzioni ricreative.

Lungo i percorsi ciclabili è ammessa la creazione di spazi di sosta con le relative attrezzature (panchine, tavoli per pic-nic, contenitori per rifiuti, attrezzature per griglie, ecc.), che dovranno essere tuttavia amovibili e realizzate con materiali idonei ed efficacemente integrate nei caratteri dell'ambiente e del paesaggio.

Per i percorsi ciclabili extraurbani sono stabilite fasce di rispetto di ml. 5 per lato, entro le quali non è consentita l'edificazione e potranno essere attivate procedure di esproprio per la realizzazione delle attrezzature di cui sopra o la piantumazione di essenze arboree con funzioni di schermatura e di arredo.

Nel caso in cui i percorsi ciclabili siano previsti in corrispondenza di strade classificate ai sensi del Nuovo Codice della Strada, le suddette fasce di rispetto saranno comprese in quelle relative alla viabilità.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

- i mappali n. 28/parte, 31/parte, 125/parte, 126/parte del foglio n. 70 e i mappali n. 11/parte, 13/parte, 14/parte del foglio n. 71 rientrano all'interno di - **ART. 19.5 - LINEE AEREE (ELETTRODOTTI)**

1') Per l'esecuzione delle opere si prescrive il rispetto della vigente legislazione in materia, compreso regolamento attuativo, e delle norme di regolamento edilizio e, in conformità ad esse, la presentazione di un progetto che evidenzi i modi e le forme dell'inserimento ambientale. Le linee aeree, inoltre, sono consentite ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale solo se è giustificata l'inopportunità della messa in opera in condotte interrate.

2') I nuovi estendimenti di linee elettriche devono sottostare alla vigente legislazione in materia anche per quanto concerne il rispetto dei limiti fissati per prevenire i disturbi causati dai campi elettromagnetici.

3') Ove le presenti N.T.A. subordinano il rilascio delle concessioni edilizie a piano attuativo o a convenzione attuativa, gli estendimenti della rete vanno preventivamente concordati con i competenti uffici di zona sia per quanto attiene la rete e le infrastrutture del comparto attuativo sia per quanto riguarda l'allacciamento alla rete esterna e alle eventuali infrastrutture di potenziamento per assicurare la più corretta erogazione del servizio. A tali fini, il progetto esecutivo delle opere di U1 dovrà prevedere anche le opere di allacciamento alla rete generale, le cabine di trasformazione necessarie ed titolo abilitativo¹⁰¹ per le opere di U1 vale anche come titolo abilitativo¹⁰² per la realizzazione di dette linee, impianti e cabine di trasformazione.

4') In ogni caso, per le linee elettriche e telefoniche aeree di nuovo impianto, sono vietati gli attraversamenti di boschi di pregio ambientale, dei parchi e delle restanti zone del territorio comunale classificate di rilevante interesse naturalistico e storico – ambientale e vanno osservati nella edificazione i limiti di arretramento riportati nella cartografia di PRG. e previsti per legge.

5') I Gestori devono presentare il programma di sviluppo delle linee future entro il 31 Gennaio di ogni anno effettuando una specifica Previsione di Impatto Ambientale (P.I.A) ai sensi della Legge Regionale n°35/2001 per tutte le nuove linee con tensione uguale o superiore a 15000 Volt avendo cura di garantire il rispetto del valore di qualità di 0,2 mT di induzione magnetica valutata al ricettore in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate e ospedali, nonché edifici adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere.

6') I Gestori dovranno:

- effettuare una specifica P.I.A per le modifiche o rifacimenti di linee esistenti, con tensione uguale o maggiore di 15000 Volt, avendo cura di garantire il rispetto del valore di cautela di 0,5 mT di induzione magnetica valutata al ricettore in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate e ospedali, nonché edifici adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere;
- fornire all'Amministrazione Comunale una relazione dettagliata che attesti il rispetto del valore di cautela di 0,5 mT per tutti gli edifici posti in vicinanza di linee con tensione maggiore o uguale a 15000 Volt. Qualora emergesse un superamento dei limiti dovranno fornire una relazione dettagliata delle operazioni di bonifica, comprensive di modalità e tempi di intervento, che intendono attuare per garantire il rispetto del



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

valore di cautela di 0,5mT;

- fornire una relazione dettagliata di tutte le cabine MT/BT presenti sul territorio. In tale relazione dovranno essere riportati i livelli di campo elettrico e magnetico e, qualora necessarie, le azioni mitigative da effettuare. Per l'installazione di nuove cabine di trasformazione dovranno presentare specifico progetto, corredato di relativo studio, riportante l'indicazione delle fasce di rispetto da adottare per garantire il valore di qualità di 0,2 mT.

7') I proprietari di fondi siti in vicinanza linee elettriche, qualora vengano realizzati nuovi manufatti, abitazioni o ambienti lavorativi dove può essere prevista la presenza continuativa di persone per più di 4 ore al giorno, dovranno:

- attenersi alle direttive comunali realizzando i fabbricati all'esterno delle fasce di rispetto riportate nelle tavole di P.R.G.;

- presentare opportuno progetto, firmato da tecnico qualificato, che attesti il rispetto degli 0,2 mT avendo cura di misurare le reali dimensioni degli sbracci dei conduttori, l'altezza di questi da terra e la corrente media annua che circola sulla linea incrementata del 5% o, se più cautelativa la metà della corrente nominale.

8') I proprietari di fondi che intendano realizzare nuove cabine di trasformazione MT/BT nelle vicinanze di edifici con destinazione d'uso superiore alle 4 ore dovranno fornire una relazione dettagliata, firmata da tecnico competente, in cui si attesti il rispetto degli 0,2mT.

- il mappale n. 37/parte del foglio n. 50, i mappali n. 28, 31/parte, 32/parte, 70/parte, 125/parte, 126/parte del foglio n. 70, i mappali n. 11/parte, 13/parte, 14/parte, 91/parte, 96/parte, 97/parte, 100/parte, 102/parte, 110/parte, 120/parte del foglio n. 71, i mappali n. 4/parte, 9/parte del foglio n. 100, i mappali n. 111/parte, 112/parte del foglio n. 106, il mappale n. 188/parte del foglio n. 108 e i mappali n. 6/parte, 7/parte, 8/parte, 9/parte, 55/parte del foglio n. 118 rientrano all'interno di - **ART. 19.6 - FASCE DI RISPETTO AGLI ELETTRODOTTI**

1') Per le linee elettriche, ove non si provveda con specifici progetti per il loro interrimento, sono prescritte, ai sensi della Legge Rg. 30/2000, le fasce di rispetto riportate sulla cartografia di PRG ed il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici stabiliti dalla vigente legislazione in materia; nel caso di non corrispondenza tra i tracciati delle linee elettriche riportati sulla cartografia di PRG e lo stato di fatto, prevale lo stato di fatto documentato e legittimato, ed in relazione allo stato di fatto devono intendersi automaticamente riposizionate le corrispondenti fasce di rispetto agli elettrodotti da prevedersi in conformità alla legislazione vigente al momento del rilascio del titolo abilitativo senza che ciò comporti necessità di variante alla vigente strumentazione urbanistica.

2') In tali ambiti di rispetto sono vietate nuove costruzioni ed il recupero per fini residenziali, o ad altri usi che comportino la permanenza stabile di persone, sono subordinati alla redazione di una specifica relazione che dimostri il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici di legge e descriva le operazioni di risanamento e/o mitigazione degli impatti da mettere in atto per rientrare nei limiti di esposizione in parola.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

3') Nelle tavole di P.R.G. vengono individuate le linee elettriche di altissima, alta e media tensione esistenti nel territorio comunale. Le distanze vanno, in ogni caso, rispettate nei confronti di tutte le linee rientranti nella casistica soprariportata, anche se non espressamente indicate.

4') Qualora si realizzino linee interrato, dovranno essere utilizzate sostanze dielettriche solide al fine di prevenire accidentali rilasci nel sottosuolo e l'adozione delle misure di risanamento previste dalla legge vigente in materia.

5') Gli strumenti urbanistici devono assicurare con riferimento alle linee ed impianti elettrici, con tensione uguale o superiore a 15 kV, che si realizzi il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 micro Tesla di induzione magnetica, valutata al ricettore in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate e ospedali nonché edifici adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore/giorno;

5.1') I corridoi di fattibilità sono porzioni di territorio, da rappresentarsi graficamente nelle tavole del PRG, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30, e della direttiva per l'applicazione, approvata con deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197, destinate ad ospitare la localizzazione degli impianti per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica di tensione superiore o uguale a 15.000 volt, previsti nei programmi di sviluppo delle reti presentati dai gestori. L'ampiezza di tali corridoi non può essere inferiore a quella delle fasce di rispetto di cui alle tabelle sotto riportate (tab A e B). A seguito dell'individuazione del tracciato definitivo dell'opera, i corridoi sono sostituiti dalle fasce di rispetto e lo strumento urbanistico generale viene adeguato;

5.2'). Le fasce di rispetto da impianti per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica costruiti o autorizzati con tensione superiore o uguale a 15.000 volt sono strisce o aree di terreno, rappresentate graficamente ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30, e della direttiva per l'applicazione, nelle tavole del PRG quando abbiano tensione superiore o inferiore a 35 KV. Le dimensioni delle fasce di rispetto rappresentate nella cartografia sono indicative e corrispondono a quelle fissate nella direttiva regionale, in relazione alle caratteristiche delle tipologie di impianti, al fine di perseguire l'obiettivo di qualità di 0,2 micro Tesla, come da tabelle allegate alla L.R. N° 30/2000.

Qualora si dimostri il perseguimento dell'obiettivo di qualità, l'ampiezza della fascia di rispetto può essere calcolata sulla base del rilievo del posizionamento della linea e della tipologia della linea stessa, secondo le modalità previste nell'art. 13.3 della direttiva regionale. (Parere ARPA)

5.3'). Nelle aree di completamento già dotate di opere di urbanizzazione e nelle aree sulle quali sia vigente uno strumento urbanistico attuativo, così classificabili alla data del 10 dicembre 2001, per gli edifici in zona agricola, già esistenti alla data del 10 dicembre 2001, l'obiettivo di qualità minimo da perseguire può essere ridotto a 0,5 micro Tesla. Le dimensioni delle fasce di rispetto corrispondono pertanto, ai sensi della direttiva regionale applicativa, a quelle indicate nelle tabelle allegate alla L.R. N° 30/2000.

Qualora si dimostri il perseguimento dell'obiettivo di qualità, l'ampiezza della fascia di rispetto può essere calcolata sulla base del rilievo del posizionamento della linea e della tipologia della linea



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

stessa, secondo le modalità previste nell'art. 13.3 della direttiva regionale (Parere ARPA). Vedi comma 5.3.

5.4'). Nell'ambito dei corridoi di fattibilità e delle fasce di rispetto non sono consentite nuove costruzioni con destinazioni d'uso come quelle indicate al punto 3.1 Destinazioni d'uso in contrasto con quanto sopra sono ammissibili solo nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 0,2 micro Tesla.

5.5'). Per quanto riguarda le cabine elettriche, i soggetti richiedenti l'autorizzazione ai sensi della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, devono attestare il perseguimento dell'obiettivo di qualità 0,2 micro tesla valutato ai ricettori in prossimità delle destinazioni d'uso descritte al punto 3.1, ai sensi dell'art. 13.4 della direttiva regionale.

5.6') L'attività edificatoria deve sempre rispettare le prescrizioni ed i limiti del comma 3° del presente articolo. I corridoi di fattibilità e le fasce di rispetto costituiscono dotazione ecologica ed ambientale del territorio.

- i mappali n. 37/parte, 78/parte del foglio n. 50, il mappale n. 148/parte del foglio n. 51, i mappali n. 28, 31, 32, 35, 36, 49, 70, 125, 126, 127, 128, 129, 130 del foglio n. 70, i mappali n. 11, 13, 14, 75, 76, 91, 93, 94, 95, 96/parte, 97/parte, 102, 110, 120, 142/parte del foglio n. 71, i mappali n. 10, 56/parte, 62, 63, 64, 104, 105, 106, 107 del foglio n. 98, i mappali n. 9/parte, 60 del foglio n. 100, i mappali n. 52, 58, 59/parte, 60/parte, 77, 78, 79, 80, 110 del foglio n. 106, e i mappali n. 91, 92, 95, 98, 157, 158, 159, 160, 161, 188/parte del foglio n. 108 rientrano all'interno di - **ART. 21.3 – DOSSI DI PIANURA**

1') I dossi di pianura rappresentano morfostrutture che per rilevanza storico testimoniale e/o consistenza fisica costituiscono elementi di connotazione degli insediamenti storici e/o concorrono a definire la struttura planiziale sia come ambiti recenti di pertinenza fluviale, sia come elementi di significativa rilevanza idraulica influenti il comportamento delle acque di esondazione.

2') Nelle tavole di P.R.G. sono indicati i paleodossi di accertato interesse percettivo e/o storico testimoniale e/o idraulico, i dossi di ambito fluviale recente e i paleodossi di modesta rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale e/o idraulica, ai quali si applicano le norme che seguono.

3') La nuova edificazione, ove ammessa in base alle norme di zona omogenea, nelle aree interessate da paleodossi dovrà avvenire in modo da preservare:

- i tratti esterni al tessuto edificato esistente, evitando ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo;
- l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti;
- le aree di eventuale concentrazione di materiali archeologici testimonianti l'occupazione antropica dei territori di pianura;
- l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.

4') Nelle aree individuate come paleodossi di accertato interesse, nella realizzazione di fabbricati ed infrastrutture andranno salvaguardate le caratteristiche altimetriche dei dossi al fine di non pregiudicare la



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

funzione di contenimento idraulico attribuita nella "Carta degli elementi geomorfologici che influenzano le acque di esondazione fluviale" del Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile.

5') Gli interventi di rilevante modifica all'andamento planimetrico e altimetrico dei tracciati infrastrutturali andranno accompagnati da uno studio di inserimento e valorizzazione paesistico -ambientale.

6') Nelle aree interessate da paleodossi non sono ammessi:

- a) le nuove discariche per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali od assimilati;
- b) gli impianti di smaltimento o di stoccaggio per le stesse tipologie di materiali, salvo che detti impianti ricadano all'interno di aree produttive esistenti e che risultino idoneamente attrezzate;
- c) le attività produttive ricomprese negli elenchi di cui al D.M. 5/09/94 se e in quanto suscettibili di pregiudicare la qualità e la protezione della risorsa idrica. La previsione di nuove attività di tale tipo o l'ampliamento di quelle esistenti, qualora tale esigenza non risulti altrimenti soddisfacibile tramite localizzazioni alternative, dovrà essere corredata da apposite indagini geognostiche e conseguenti prescrizioni attuative che garantiscano la protezione della risorsa idrica;
- d) le attività estrattive.

Inoltre SI ATTESTA che i mappali non ricadono all'interno di zona vincolata ai sensi della Legge 21/11/2000 n. 353 nè su di essi risulta l'esistenza di oneri reali ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 05/02/1997 n. 22.

Ai sensi dell'art. 2 commi 2), 3) e 4) delle Norme Tecniche di Attuazione, in caso di contrasto tra gli elaborati grafici e normativi del P.R.G. prevalgono le prescrizioni contenute nelle norme, mentre nel caso di contrasto tra le previsioni cartografiche prevalgono quelle riportate negli elaborati cartografici di zonizzazione a scala maggiore; in caso di erronea rappresentazione degli edifici nelle tavole di zonizzazione farà testo il rilievo documentato dello stato di fatto esistente alla data di adozione della variante generale del P.R.G.; qualora dal confronto tra il perimetro delle zone omogenee risultante dalla cartografia di piano ed i confini di proprietà come risultanti dalle mappe catastali emergano differenze non eccedenti il 10 % delle singole misure lineari, le destinazioni di piano potranno essere uniformate allo stato catastale, sempre che le differenze suddette non siano dovute a frazionamenti posteriori alla data di adozione delle presenti norme.

E' parte integrante del certificato lo stralcio della relativa tav. della Variante al P.R.G. approvata.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 40 del DPR 445/2000, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it

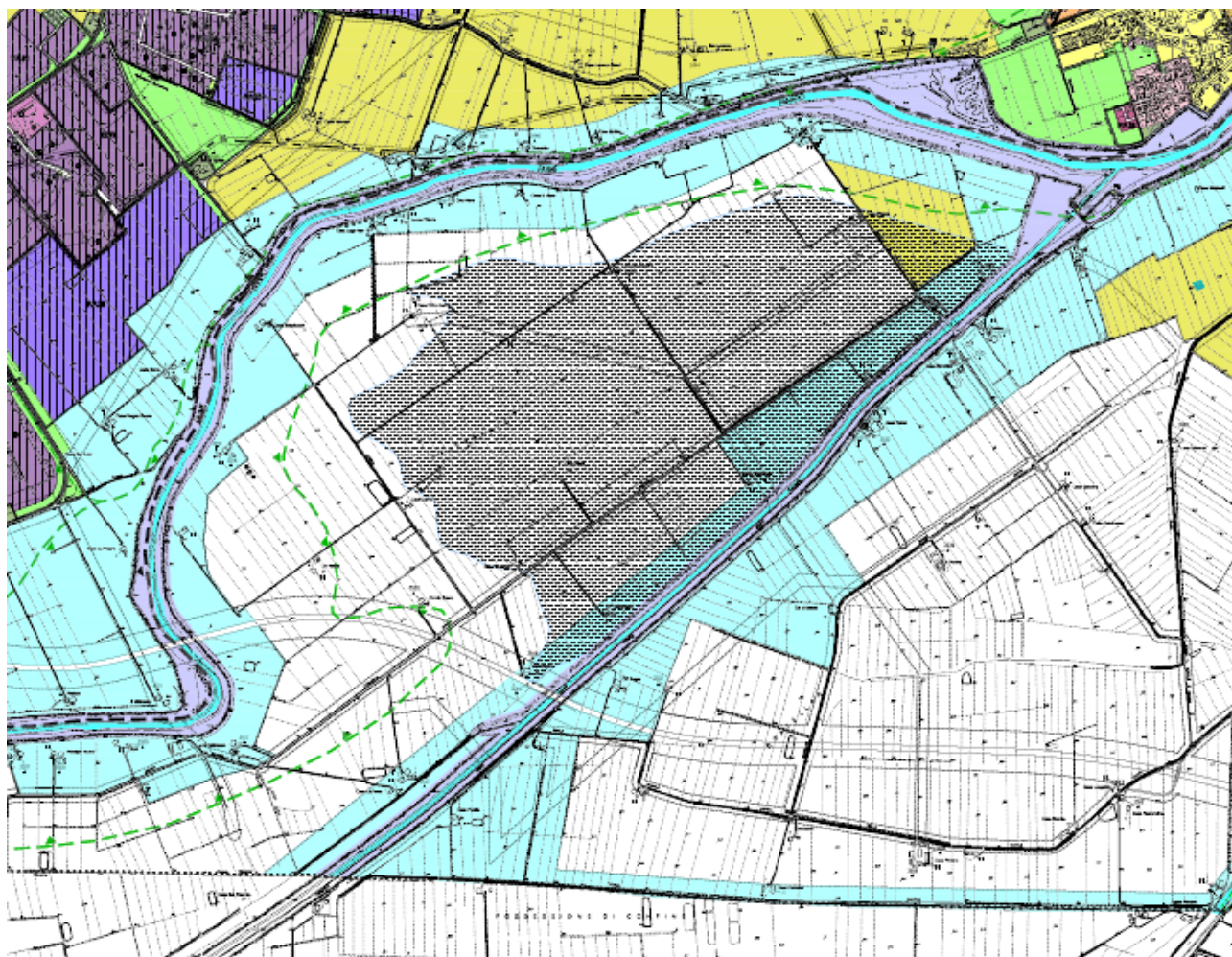


CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it



Stralcio tavola 11 "sintesi delle previsioni di Piano" (immagine non in scala)



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it

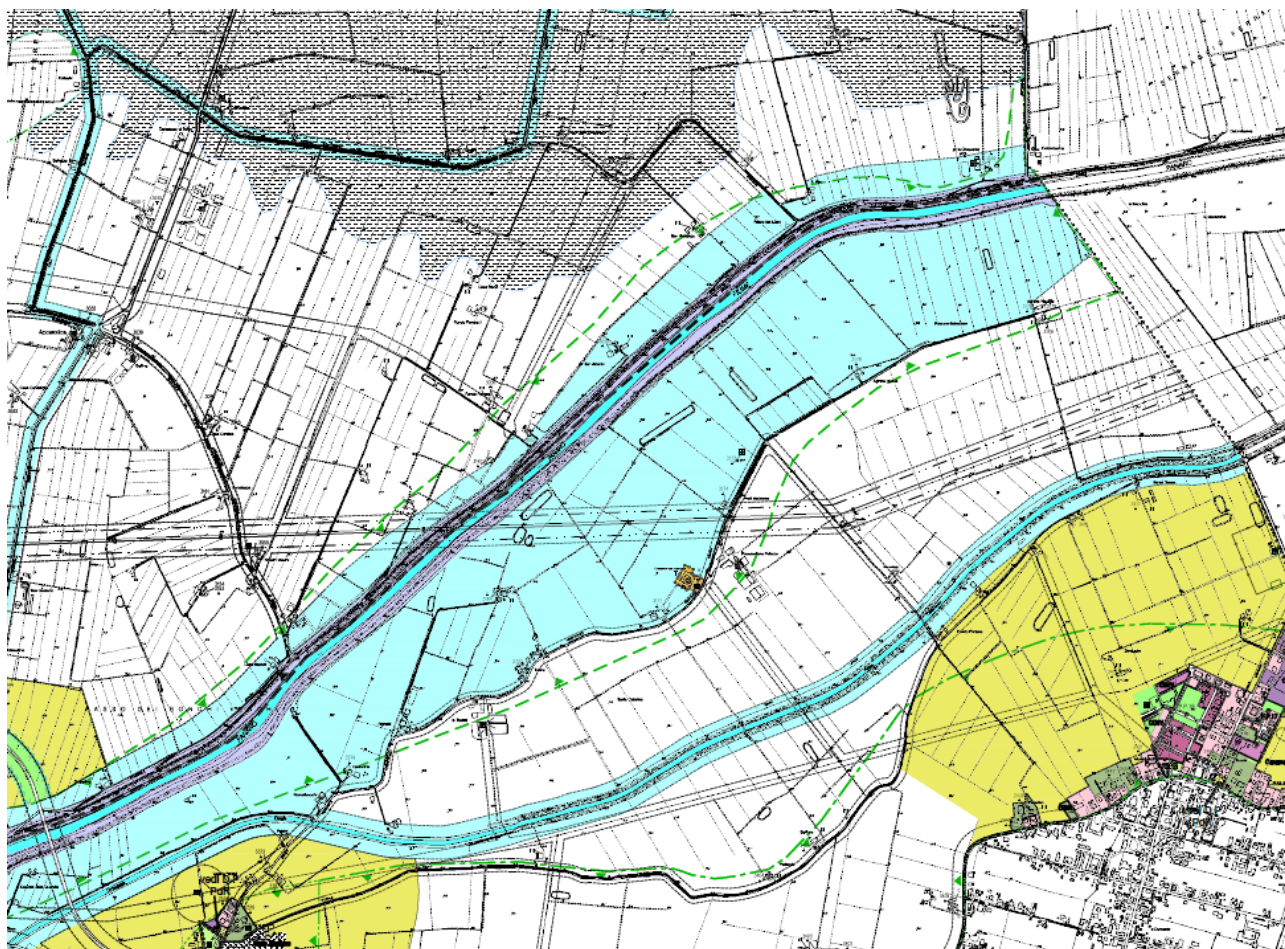


CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it



Stralcio tavola 11 "sintesi delle previsioni di Piano" (immagine non in scala)

CERT. DEST. URB.

**Il Responsabile dell'Area Pianificazione
Urbanistica ed Edilizia Privata**

Arch. Martina Querzoli

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la
firma autografa*



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it



CITTÀ DI FINALE EMILIA

Provincia di Modena

Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

Email: urbanistica@comune.finale.mo.it

La presente copia, composta di n. 21 pagine, è conforme all'originale firmato digitalmente.

* Data _____ Firma _____

**da non compilare in caso di documento firmato digitalmente*

I Servizi dell'Area Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata: Pianificazione Servizio Urbanistica, Sportello Unico per l'Edilizia (**S.U.E.**), Agibilità, controllo del territorio e Ricostruzione Privata (**MUDE**), sono aperti al pubblico nelle mattine di **martedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13,00**.

I tecnici istruttori ricevono nelle giornate e orari suddetti, previo appuntamento da fissare preventivamente telefonando al seguente numero: 0535/788433



Comune di Finale Emilia – 41034– Sede Municipale: Via Monte Grappa, 6

Tel: 0535 788111 - Fax: 0535 788130 C.F. e P.IVA 00226970366

p.e.c. comunefinale@cert.comune.finale.mo.it - www.comune.finale.mo.it